

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo piano

Legge di stabilità: le principali novità per il 2014

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre ed è entrata in vigore il 1 gennaio 2014 la legge di Stabilità, la numero 147 del 2013, che ha introdotto numerose novità in ambito fiscale, a partire dalla Tasi, la Tari, la IUC, l'Imu, il **bonus** bebè e la social card.

Le novità introdotte riguardano anche le imposte di bollo, le cartelle di Equitalia, le pensioni e gli esodati.

Tasse casa

Come anticipato sopra la legge di Stabilità porta all'introduzione della IUC, l'imposta comunale che com-

prenderà Imu, Tari e Tasi.

La **Tasi**, imposta sulla prima casa, avrà una aliquota di base dell'uno per mille che potrà elevarsi, a discrezione dei comuni, fino al 2,5 per mille. Per tutte le abitazioni successive alla prima le imposte saranno invece di più, tutte quelle contenute nella IUC: Tari, Tasi e Imu (con la condizione, però, che l'aliquota di Imu e Tasi non sia superiore al 10,6 per mille).

Per quanto riguarda la mini IMU andrà pagata, entro il 24 gennaio 2014, in tutti quei comuni che hanno aumentato le aliquote.

IUC (Imposta Unica Comunale). Al suo interno, sarà composta

da **Imu** - ma solo per le abitazioni non principali e non di lusso - e **Tasi**, tributo sui servizi indivisibili. Aliquote massime del 2,5 e del 10,6 per mille, pagamento richiesto sia a inquilini che a proprietari, con commisurazione naturalmente diversa.

Per i fabbricati rurali a uso strumentale, aliquota Tasi corrispondente al valore base dell'uno per mille, mentre per quanto riguarda l'Imu, questi immobili non pagheranno il conguaglio 2014, con il moltiplicatore dei terreni agricoli che passa a 75 da 110.

La **Tari** potrà essere riscossa dalle
(continua a pag. 2)

Buone nuove all'inizio del 2014 per il nostro quartiere e per l'intera città

Sono arrivati i finanziamenti per la bretella dell'Albera

La notizia è sicuramente positiva, anche se per il momento, è doveroso ricordarlo, a darla è stato il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi al collega di partito e consigliere regionale Costantino Toniolo, il quale ha immediatamente informato il sindaco Variati.

Il Ministro Lupi, dunque, ha riferito che la somma di 54 milioni di euro inserita nella legge di stabilità 2014, è stata destinata ad Anas per la realizzazione della tanto attesa bretella dell'Albera. A questa somma si aggiungerà anche l'importo di 20 milioni stanziato dalla Regione Veneto a totale copertura dei costi preventivati per l'opera.

Il sindaco Variati, per la verità, ha aggiunto che nei 54 milioni stanziati dal Ministero delle Infrastrutture, è compreso anche il costo per la progettazione della bretellina, ovvero il tratto di strada che dalla rotonda che verrà realizzata al Moracchino arriverà attraverso Lobia a collegarsi con l'attuale viale Ferrarin in modo da consentire un ulteriore accesso alla base Dal Din o Dal Molin che dir si voglia.

Come noto da tempo, per la realizzazione della variante alla strada provinciale 46 sarà necessario procedere con l'espropriazione dei terreni interessati al tracciato. La documentazione relativa al piano particellare degli espropri, consultabile a palazzo Trissino e in municipio a Costabissara, è stata trasmessa dall'ANAS ai Comuni il 2 gennaio scorso.

I privati interessati all'operazione "bretella" saranno avvertiti e saranno loro comunicati i dati relativi al terreno che dovranno cedere e alle stime relative all'indennizzo che riceveranno per l'esproprio.

Costoro sono circa 200 e alla fine l'area complessiva su cui verrà realizzata la nuova arteria sarà pari a circa 485.000 metri quadrati. Oltre a questa superficie che sarà espropriata in via definitiva, ci saranno altri 36.550 mq. di terreno che invece saranno espropriati in via temporanea per permettere l'esecuzione dei lavori. Non mancheranno alcune demolizioni, riferite ad edifici in pessimo stato di conservazione per circa 200 mq. complessivamente.

Il costo per ANAS dell'operazione espropri si aggirerà all'incirca sui 12 milioni di euro, prima trince dei complessivi 74,8 milioni previsti per l'intera opera dall'intersezione di viale del Sole e fino al Moracchino.

La documentazione depositata nei due comuni interessati riveste una valenza notevole. Infatti, entro i primi giorni di febbraio "gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi" potranno inviare all'ANAS, all'attenzione dell'ingegnere Anna Maria Carbone le osservazioni che verranno successivamente vagliate dalla società che si occupa della progettazione.

Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco Variati, che vede concretizzarsi l'accordo sottoscritto alla fine dello scorso mese di agosto con il sottosegretario alle infrastrutture De Luca e la stessa ANAS.

E val la pena ricordare una volta di più che questo risultato è stato reso possibile per il lavoro di squadra bipartisan portato avanti da tutti i parlamentari vicentini presenti a Roma, a dimostrazione che

(continua a pag. 2)

(Legge di stabilità - continua dalla prima pagina)

società che gestiscono il servizio di rifiuti, mentre sulla Tasi sarà competente l'ente già operativo per la definizione dei margini.

Nei giorni scorsi, il braccio di ferro tra Governo e Comuni riguardante le aliquote dell'Imu sulle seconde case e della nuova Tasi alla fine si è risolto con un compromesso che sembra mettere tutti d'accordo. Tranne i cittadini contribuenti ovviamente, che si ritroveranno a dover fare i conti con un nuovo meccanismo di calcolo delle imposte se possibile ancora più complicato di quello prospettato finora. Il nodo da sciogliere era quello riguardante circa 1,1 miliardi di euro di copertura finanziaria che i Comuni chiedevano all'esecutivo e che quest'ultimo ha deciso ora di rendere disponibili ai sindaci concedendo loro di aumentare le aliquote base di Tasi e Imu finora vigenti.

Vediamo nel dettaglio allora cosa prevede il provvedimento che il governo inserirà nel decreto sugli enti locali in discussione attualmente in Parlamento.

TASI: un salasso

Le amministrazioni locali in pratica potranno aumentare la propria imposizione fiscale sugli immobili di un

massimo di 0,8 per mille. Saranno i singoli Comuni poi a decidere come ripartire questo incremento tra le due imposte. Attualmente infatti la legge prevede che l'aliquota massima della Tasi sia fissata al 2,5 per mille, mentre quella dell'Imu sulle abitazioni non principali sia del 10,6 per mille. Nel caso allora un sindaco decidesse ad esempio di portare la Tasi al 2,7 per mille, aumentando cioè l'aliquota dell'imposta sui servizi indivisibili di uno 0,2 per mille, potrà a sua volta incrementare l'Imu sulle seconde case solo fino a un massimo di 11,2 per mille, ossia di uno 0,6 per mille.

Vecchia IMU e nuova TASI: chi ci perde?

Gli aumenti in questione, secondo quanto previsto dal Governo, dovranno servire ai Comuni per aumentare le detrazioni a carico delle famiglie più svantaggiate. L'obiettivo è quello di tornare quanto meno ai livelli previsti nel 2012, quando in occasione del pagamento dell'Imu, furono fissati sgravi pari a 200 euro a famiglia, con un aumento di 50 euro per ogni figlio a carico fino a un massimo di otto. Vedremo dunque co-

me, a livello locale, ciascun sindaco giocherà tra aliquote e detrazioni per far quadrare i propri bilanci comunali e allo stesso tempo per dare un minimo di sollievo ai nuclei familiari con maggiori problemi economici.

Imposte comunali: in arrivo aumenti a pioggia.

Se il meccanismo di pagamento è stato finalmente chiarito, nulla ancora si sa delle scadenze per pagare le imposte sugli immobili.

Per Tasi e Imu sulle seconde case la nebbia è ancora fitta. Qualcuno sostiene che sarebbe il caso di rimandare tutto direttamente a giugno, permettendo così ai sindaci di stabilire con sicurezza le aliquote e ai cittadini di farsi i propri conti in tasca. La proposta però potrebbe trovare contrarie molte amministrazioni comunali che, se non dovessero incassare nulla per i prossimi sei mesi, potrebbero ritrovarsi letteralmente sul lastrico, con bilanci in profondo rosso.

L'appuntamento per conoscere le date dei versamenti è dunque ancora una volta rimandato ad una prossima puntata.

(www.economia.panorama.it/tasse/tasi-comuni-aliquote-prima-casa)

(Sono arrivati i finanziamenti per la bretella - continua dalla prima pagina)

talvolta è necessario mettere da parte le rispettive posizioni politiche per raggiungere un obiettivo di interesse comune per il territorio.

Come procederanno ora i lavori? Per il momento questi saranno ancora di carattere burocratico. L'iter è definito e prevede che sempre per i primi giorni di febbraio Anas convochi la conferenza dei servizi che dovrà approvare il progetto definitivo e alla quale parteciperanno gli enti locali, la Regione, la Sovrintendenza, i vigili del fuoco, il Genio Civile, AIM, Terna, Acque Vicentine, Telecom e Consorzio di Bonifica Alta pianura Veneta. Nella speranza che le eventuali osservazioni non rallentino in maniera vistosa questo iter procedurale, ma che possa concludersi in tempi ragionevolmente rapidi ma difficile da dettagliare per il considerevole numero di enti coinvolti.

Variati si è detto disponibile anche ad ascoltare i comitati e le associazioni che si sono occupate della bretella, purché niente del progetto approvato venga modificato per evitare nuove sospensioni nel già lunghissimo iter definito.

I dati della nuova opera

Saranno cinque i chilometri di strada che verrà realizzata a partire dall'altezza del semaforo tra strada delle Cattane e Viale del Sole e che attraverso la campagna posta tra il Biron e il Pian delle Maddalene arriverà rimanendo praticamente sempre in territorio del comune di Vicenza, tranne qualche breve tratto in comune di Costabissara, al Moracchino, dietro l'attuale Birreria Number One, dove attraverso una apposita rotatoria il traffico proseguirà verso Motta.

Il costo complessivo dell'intera opera sarà di 74.800.000 € compresi gli oneri di circa 12.000.000 per gli espropri e i costi per la progettazione della bretellina che dal Moracchino andrà, attraverso i campi di Lobia e proseguendo lungo il cosiddetto canale industriale, fino alle abitazioni al termine di Strada Ponte del Bò, dove attraverso un ponte sul Bacchiglione, arriverà all'entrata del Del Din.

La reazione del Comitato Albero

I componenti del Comitato Albero e Strada Pasubio ringraziano tutti coloro che si sono prodigati per avere ottenuto, finalmente, il finanziamento per la realizzazione dell'opera Bretella Variante alla S.P. 46 del Pasubio, attesa da trent'anni.

A seguire come sempre ci sarà la massima attenzione e impegno nell'evolversi della situazione e formuliamo i migliori auguri di buon lavoro a tutti coloro i quali sono coinvolti in questa, purtroppo, ormai trentennale realizzazione di una doverosa opera che darebbe sollievo a migliaia di famiglie, nella speranza naturalmente, che vengano ridotti il più possibile i disagi a coloro che si troveranno interessati dal percorso.

Consci del fatto che non è la prima volta che, a fronte di stanziamenti almeno apparentemente sufficienti alla realizzazione dell'opera essa non viene messa in opera, continueremo a seguire lo sviluppo dell'iter e fare la nostra parte con la massima partecipazione.

Approfondimento

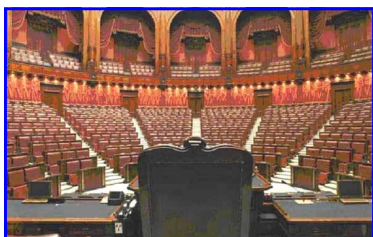
Lo stipendio degli onorevoli: ecco tutte le voci e i numeri

La recente dimostrazione di alcuni appartenenti al Movimento dei Forconi davanti alla casa dell'on. Ginato (PD) e alle sue affermazioni pubbliche sulla reale consistenza del suo stipendio da parlamentare (circa 4.000 Euro mensili per la sua famiglia, a suo dire), ha riportato ancora una volta alla ribalta un tema quanto mai dibattuto negli ultimi tempi.

Passiamo dunque, in rassegna, basandoci sui dati ufficiali pubblicati sui siti web di Camera e Senato, le diverse voci che contribuiscono a formare lo "stipendio" dei parlamentari italiani.

Camera dei Deputati

- Indennità parlamentare: **5.486,58 €** euro netti mensili;
- Diaria (rimborso spese di soggiorno a Roma): **3.503,11 €** mensili. La cifra è ridotta di 206,58 euro per ogni giorno di assenza dalle sedute assembleari in cui sia prevista una votazione;
- Rimborso per spese inerenti rapporto eletto-elettori: **3.690 €** mensili senza spese postali;
- Spese di trasporto e viaggio: i deputati usufruiscono di tessere per la libera circolazione autostradale, ferroviaria, marittima ed aerea per i trasferimenti sul territorio nazionale. Per i trasferimenti dal luogo di residenza all'aeroporto più vicino e tra l'aeroporto di Roma Fiumicino e Montecitorio, è previsto un rimborso spese trimestrale pari a **3.323,70 €** per il deputato che deve percorrere fino a 100 km per raggiungere l'aeroporto più vicino al luogo di residenza, ed a **3.995,10 €** se la distanza da percorrere è superiore a 100 km;
- Spese telefoniche: **3.098,74 €** annui, cifra forfettaria;
- Assistenza sanitaria: Il deputato versa mensilmente, in un apposito fondo, una quota di **526,66 €**, destinata al sistema di assistenza sanitaria integrativa che eroga rimborsi secondo quanto previsto da un tariffario;
- Assegno di fine mandato: Il deputato versa mensilmente, in un apposito fondo, una quota del 6,7% della propria indennità lorda,



pari a **784,14 €**. Al termine del mandato parlamentare, il deputato riceve l'assegno di fine mandato, che è pari all'80 per cento dell'importo mensile lordo dell'indennità, per ogni anno di mandato effettivo (o frazione non inferiore ai sei mesi);

- Assegno vitalizio: Il deputato versa mensilmente una quota dell'8,6 %, pari a **1.006,51 €** della propria indennità lorda, che viene accantonata per il pagamento degli assegni vitalizi. Il deputato, dopo 5 anni di mandato effettivo, riceve il vitalizio a partire dal 65° anno di età. Il limite di età diminuisce fino al 60° anno di età in relazione agli anni di mandato parlamentare svolti. L'importo dell'assegno varia da un minimo del 20% ad un massimo del 60% dell'indennità parlamentare, a seconda degli anni di mandato parlamentare. Il Regolamento prevede infine la sospensione del pagamento del vitalizio qualora il deputato sia rieletto al Parlamento nazionale ovvero sia eletto al Parlamento europeo o ad un Consiglio regionale. La sospensione del pagamento dell'assegno vitalizio è inoltre prevista nel caso in cui il titolare del vitalizio assuma cariche pubbliche che prevedano una indennità il cui importo sia pari o superiore al 40% dell'indennità parlamentare; alla sospensione non si procede qualora l'interessato opti per l'assegno vitalizio in luogo dell'indennità.

Senato della Repubblica

- Indennità parlamentare: **5.613,63 €** mensili netti. Non è possibile cumulare l'indennità con alcun reddito da lavoro dipendente che ha previsto l'obbligo di aspettativa senza assegni per mandato parlamentare;
- Diaria: **3.500 euro** mensili. Tale somma viene ridotta di un quindicesimo se il Senatore non partecipa almeno al 30 per cento delle votazioni effettuate nell'arco della giornata;
- Contributo per il supporto dell'attività dei Senatori: **4.180 €** mensili (1.680 corrisposti direttamente al Senatore e 2.500 versati al Gruppo parlamentare di appartenenza);
- Rimborso forfettario delle spese generali: **1.650 €** mensili. Tale rim-

borso forfettario comprende le spese accessorie di viaggio e le spese telefoniche;

- Spese di trasporto e viaggio: i Senatori usufruiscono di tessere strettamente personali per i trasferimenti sul territorio nazionale, mediante viaggi aerei, ferroviari e marittimi e la circolazione sulla rete autostradale;

● Assegno vitalizio: Il Senatore cessato dal mandato riceve tale prestazione a partire dal 65° anno di età, purché abbia svolto il mandato parlamentare per almeno 5 anni. Il limite di età è ridotto di 1 anno per ogni anno di mandato effettivo oltre il quinto, fino al limite inderogabile di 60 anni. Il Senatore versa ogni mese una quota dell'indennità lorda pari a **1.032,51 €** e facoltativamente una quota aggiuntiva per la reversibilità pari a **258,13 €**. Il pagamento del vitalizio è sospeso qualora il Senatore sia rieletto al Parlamento nazionale ovvero sia eletto al Parlamento europeo o ad un Consiglio regionale. Tale sospensione è stata estesa a tutti gli incarichi incompatibili con lo status di parlamentare, agli incarichi di Governo e a tutte le cariche di nomina del Governo, del Parlamento o degli enti territoriali, purché comportino un'indennità pari almeno al 40 per cento dell'indennità parlamentare lorda;

- Assegno di solidarietà (o di fine mandato): al termine del mandato parlamentare, il Senatore riceve dal Fondo di solidarietà fra i Senatori l'assegno di solidarietà, che è pari all'80 per cento dell'importo mensile lordo dell'indennità, moltiplicato per il numero degli anni di mandato effettivo. Tale assegno viene erogato sulla base di contributi interamente a carico dei Senatori, cui è trattenuta mensilmente una quota dell'indennità lorda (il 6,7%, pari attualmente a **804,40 €**);

● Assistenza Sanitaria Integrativa: il Fondo di solidarietà fra i Senatori eroga un rimborso parziale di determinate spese sanitarie sostenute dagli iscritti. I Senatori in carica versano un contributo pari al 4,5 per cento dell'indennità lorda; è facoltativa per i titolari di assegni vitalizi, il cui contributo è pari al 4,7 per cento dell'importo lordo del proprio assegno.

(www.linkiesta.it/stipendio-parlamentare)

Notizie recenti

Variati ha incontrato il Movimento 9 dicembre

Nella mattinata dell'8 gennaio scorso a palazzo Trissino il sindaco Achille Variati ha incontrato gli esponenti vicentini del "Movimento 9 dicembre" che da alcune settimane sta manifestando in tutta Italia. Attraverso il coordinatore Gabriele Perucca, nei giorni scorsi il Movimento aveva chiesto all'amministrazione la concessione di uno spazio comunale dove poter svolgere la propria attività politica. La richiesta è stata analizzata dal sindaco che ne ha discusso con il movimento in un incontro a cui hanno preso parte anche l'assessore alla semplificazione Filippo Zanetti, il segretario generale Antonio Caporrino, il direttore del settore mobilità e trasporti Carlo Andriolo e il portavoce Nicola Rezzara.

"Siamo pronti al dialogo" - ha spiegato il sindaco Achille Variati - con chi porta avanti una protesta legittima, purché vengano rispettate le regole democratiche e della convivenza



civile. Per questo vogliamo trovare una soluzione condivisa per la concessione di un terreno comunale".

La prima richiesta del Movimento riguardava un terreno non di proprietà comunale nella parte ovest della città e quindi non è stato possibile prenderla in considerazione. Il sindaco ha fatto quindi un paio di proposte riguardanti terreni di proprietà comunale nelle zone di via Brigata Granatieri di Sardegna e di viale Cricoli che ora saranno valutate dai rappresentanti del movimento. "Al

movimento - ha aggiunto il sindaco - chiediamo di rispettare alcuni vincoli per la concessione dei terreni: non dovrà esserci intralcio alla circolazione, la concessione avrà carattere temporaneo, non potrà essere a tempo indeterminato e non potranno essere realizzate strutture permanenti ma solo provvisorie."

Gli abitanti del Villaggio del Sole, tuttavia, gradirebbero essere interpellati prima che il Sindaco prenda la decisione definitiva.

Lettere in redazione

Egregio Direttore,

ho letto con molta attenzione l'articolo sulla raccolta firme per l'illuminazione della pista ciclabile e non sono d'accordo su alcuni punti.

Lei giustamente, puntualizza che questa iniziativa "è legittima e condivisibile": infatti la raccolta firme di cittadini per petizioni, richieste, o altre è prevista, se non vado errando, nel regolamento comunale.

Penso che i cittadini abbiano il diritto - dovere di mettere in evidenza le carenze del quartiere senza mezzi termini, senza mediare, senza farsi scrupolo di chi dovrebbe o non dovrebbe prendere iniziative. La macchina politica è di per sé lenta e farraginoso, (con o senza fondi) e bisogna avere il coraggio di smuoverla.

Se ci sono delle proposte, delle richieste di buon senso, anche se fatte a tambur battente, dovrebbero essere raccolte dalle forze che si sono impegnate a rappresentare il quartiere, senza pregiudizi, senza sentirsi sminuiti o messi da parte,

ma con la serietà e la competenza che distingue il fare politica in modo serio, competente, come vero e sentito servizio alla collettività, dal fare politica per ambizione personale.

Questo è il mio pensiero in proposito. La ringrazio per l'ospitalità.

Carla Gaianigo Giacomini

Gentile signora,

le sue puntuali osservazioni non fanno una piega e permettono di poter dialogare in modo costruttivo. Perché alla fine del discorso, quello che importa a tutti noi cittadini abitanti a Maddalene e a quelli della città, è di avere servizi il più possibile efficienti e l'illuminazione della pista ciclabile da strada San Giovanni a strada Beregane rientra sicuramente tra questi. Sulle modalità per ottenere l'attenzione delle autorità comunali, tuttavia, non condivido in toto le sue considerazioni, perché quando si chiede qualcosa, si presume che ci sia un interlocutore che recepisca l'istanza. E non è detto che, irritandolo, il risultato sia assicurato, anzi.

AGENDA

dal 18 gennaio
all'1 febbraio 2014

● **Sabato 18 e 25 gennaio**, ore 21, Teatro Cà Balbi, Bertessinella, spettacolo teatrale *Lo strano albergo...* "Salotto per donne usate". Di Aldo Lo Castro. Con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso Intero € 8, ridotto € 4.

● **Lunedì 20 gennaio**, Costabissara, teatro Verdi ore 20,45, Incontro con l'autore. Roberta Caldognetto presenta *"Pericoloso"*. Nell'ambito della rassegna *Libri che passione*. Ingresso gratuito.

● **Domenica 19 gennaio 2014** il Marathon Club invita alla 29^a Strà Rossano a Rossano Veneto di km. 4, 7, 12 e 18 o, in alternativa alla 39^a Montefortiana a Monteforte d'Alpone di km. 9, 14, 21 e 28

● **Sabato 25 gennaio**, ore 17. Vicenza, Sala del Conservatorio. I sabati al Conservatorio. Si esibiscono: Giancarlo Andretta, Gabriele Dal Santo, Alex Betto, Marco Bellano, Sergio Gasparella al pianoforte. Michele Sguotti, Jacopo Cacco, Sergio Gasparella, direttori. Musiche di Beethoven. Ingresso gratuito.

● **Sabato 25 gennaio 2014**, ore 20,45, Dueville, teatro Busnelli, *Acqua de cana*, spettacolo teatrale con la compagnia I due viallani di Dueville. Ingresso: intero € 8, ridotto € 5.

● **Domenica 26 gennaio 2014** il Marathon Club invita alla 41^a Caminada de San Bastian a Cornedo Vicentino di 6, 10 e 20 km, o, in alternativa alla 11^a Ciaspovezzena (fuori punteggio) al Centro Fondo Millegrobbe di km. 9.

● **Domenica 26 gennaio 2014**, ore 17. Costabissara, teatro Verdi. Le canta fiabe. Spettacolo teatrale con la compagnia Ensemble Vicenza. Ingresso: intero € 8, ridotto € 6,50.

● **Lunedì 27 gennaio 2014, ore 15,30** presso il Centro Civico Circostrizione 7, via Vaccari, 107 nell'ambito della Scuola del lunedì ci sarà una lezione dal titolo *I motivi che hanno scatenato la prima guerra mondiale*. Relatore: Ferrarotto dr. Gianlorenzo

● **Lunedì 27 gennaio 2014**, ore 20,45, Centro E. Conte, Incontro con l'autore. Cinzia Albertoni e Luca Penzo presentano: *Berici curiosi*. Nell'ambito di *Libri che passione*.

Arrivederci in edicola sabato 1 febbraio 2014